

Riferimenti

- Quanto presentato sull'argomento riguardante gli abusanti sessuali si accorda con i contenuti della **Dichiarazione di consenso in tema di abuso sessuale all'infanzia**, Cismai, 2001, cui si rinvia.

I soggetti dell'abuso sessuale intrafamiliare sul bambino

- La vittima
- Il genitore non abusante, protettivo o non protettivo
- Il genitore abusante

Approccio sistemico, senza confusione

- Non è opportuno, anzi è certamente dannoso per la vittima essere convocato con la famiglia riunita nei casi di abuso sessuale certo o sospetto
- La necessità di lavorare con una forte attenzione alla famiglia passa per formati diversi da quello della convocazione congiunta
- La convocazione congiunta in caso di indagini penali può anche configurare reato di favoreggiamento

Lavorare con i soggetti abusanti sessuali è opportuno e utile

- Per evitare recidive (vantaggio sociale)
- Per recuperare questi soggetti
- Per aiutare la vittima che, nel caso di abusi intrafamiliari, resta spesso legata affettivamente all'abusante e ne attende il cambiamento

Tipologie essenziali

- Soggetti pedofili, registro perverso, compulsività, target specifico, teorizzazione della disponibilità dei bambini a sesso con gli adulti, nessun accesso empatico
- Abusanti intrafamiliari, spesso carenzati o traumatizzati nell'infanzia e con problematiche affettive irrisolte, con difficoltà nel controllo degli impulsi, con fallimento di tentativi compensativi con adulti; cercano nel figlio l'impossibile accoglimento di propri bisogni inevasi, usando il canale sessuale

Contesti di lavoro psicologico con gli abusanti

- Contesto coatto di valutazione su soggetti presunti abusanti proposto dal Tribunale per i minorenni. L'abusante solitamente nega.
- Se si arriva a parziali ma consistenti ammissioni è possibile un lavoro di psicoterapia
- Contesto spontaneo, spesso dopo processo e carcerazione, chiesto per evitare la recidiva. Perdurano aree di negazione. E' possibile attivare una psicoterapia perché c'è ammissione e seppure iniziale dissintonia

Fattori di rischio di abuso sessuale secondo Finkelhor

- Presenza di interesse o eccitazione sessuale nei confronti dei bambini
- Assenza delle inibizioni interne o superamento delle stesse
- Assenza delle inibizioni esterne o superamento delle stesse
- Bassa capacità di autodifesa del bambino -vittima e superamento delle sue resistenze

Alice Miller, l'abuso sessuale e il segreto

- Non bisogna vedere, sapere, capire
- Queste dimensioni interessano i tre protagonisti dell'abuso sessuale intrafamiliare: vittima, genitore non abusante, genitore abusante
- Quindi non bisogna dire, bisogna tacere.

Strategie dell'abusante

L'abusante sessuale intrafamiliare non esercita violenza appariscente, specie all'inizio; carpisce la fiducia della vittima con un atteggiamento seduttivo, intrappolandola nell'imbroglio della *unicità* della relazione, della *preferenza e del privilegio*, della *innocenza* degli atti abusivi

Emprise

Due autori francesi, Perrone e Nannini, indicano con il termine *emprise* la condizione di soggiogamento e di “essere in balia” che l’abusante costruisce attorno alla vittima, acquisendo pieno potere su di essa

Le negazioni dell'abusante sessuale (Trepper e Barrett)

- Dei fatti
- Della consapevolezza
- Della responsabilità
- Dell'impatto

Si trovano sempre.

Vanno attaccate gradualmente

Menzogna e diniego

Spesso è difficile capire quando l'abusante mente per occultare e difendersi (menzogna) e quando si costruisce una realtà fittizia di cui si fa convinto, attraverso le quattro negazioni (diniego)

Attaccare la negazione

- Il fondamentale impegno con gli abusanti sessuali è l'attacco alla negazione.
- Ciò deve avvenire nella fase valutativa e proseguire, se avvengono ammissioni parziali ma significative, nella fase di psicoterapia.
- Le negazioni resistono a lungo anche in terapie che portano a buoni risultati

Esiti dell'attacco alla negazione

L'attacco alla negazione produce crepe nella tenuta del racconto dell'abusante, fino all'apparire di alcune ammissioni o almeno all'emergere di contraddizioni.

L'attacco alla negazione è la via maestra per aprire ad una dimensione di cambiamento

Richieste di aiuto

Lapsus, racconti bizzarri, spiegazioni inconcludenti, difese deboli caratterizzano spesso il dire del soggetto abusante di fronte allo psicologo.

Essi possono essere intesi come improprie domande di aiuto che, anche nei casi più ardui, affiancano i comportamenti di occultamento e di negazione

La psicoterapia degli abusanti sessuali

- Attacco alla negazione
- Costruzione dell'empatia
- Assunzione di piena responsabilità sul passato e di dimensione attiva verso responsabilità future (riparazione, richiesta di scuse, ecc.)

Più che in altre situazioni i tempi sono lunghi e la determinazione del terapeuta deve restare alta.

Traguardo finale: la creazione di condizioni per cui l'abuso non venga più ripetuto.